



**COMUNE
DI
MIRANDOLA**

(Provincia di Modena)

**PIANO TRIENNALE 2011/2013 PER LA
RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA
DOTAZIONE STRUMENTALE PER L'AUTOMAZIONE
D'UFFICIO, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI
BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO**

(ART. 2 COMMI 595-594 DELLA L. 244 DEL 24/12/2007)

Il piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 65 del 19/05/2011.

PIANO TRIENNALE 2011/2013 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO
(ART. 2 COMMI 594-599 *LEGGE 24.12.2007 N. 244*)

PARTE 1
DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE (*COMMA 594 LETTERA A*)
E APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE (*COMMA 595*)

Servizio Ragioneria/Provveditorato
e Servizio Informatico

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), commi 594-600, dispone misure dirette al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture pubbliche, prevedendo l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di "piani triennali" finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio (comma 594 lett. a) e le apparecchiature di telefonia mobile (595).

Il presente piano definisce le linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo presso le strutture dell'ente, delle dotazioni strumentali, con l'obiettivo di raggiungere la maggiore efficacia ed efficienza nell'impiego di tali risorse, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Dotazioni strumentali delle postazioni di lavoro (comma 594, lett. a)

Le postazioni di lavoro sono dotate della seguente strumentazione per l'automazione d'ufficio:

- personal computer da tavolo, completo di pacchetto Office. I computer portatili (notebook) possono essere assegnati al personale dirigente o ai responsabili di servizio dotati di posizione organizzativa purchè in sostituzione del pc da tavolo.
I Pc vengono sostituiti in caso di accertata obsolescenza rispetto alle prestazioni richieste dal tipo di attività svolta dall'operatore o in caso di guasto qualora la riparazione non sia economicamente conveniente.
- software specifici in base all'area di lavoro
- casella di posta elettronica
- collegamento a internet
- telefono fisso collegato al centralino
- collegamento alla stampante di rete del servizio. Sono ammesse stampanti individuali solo in via eccezionale per motivate ragioni legate alla peculiarità delle mansioni svolte.
- calcolatrice, se richiesto dalla tipologia delle mansioni svolte.

I singoli servizi sono dotati di Fotocopiatrice multifunzione (stampante/fax/scanner) che consente il collegamento in rete di tutte le postazioni di lavoro, con la conseguente progressiva eliminazione di tutte le attrezzature individuali.

Dall'anno 2008, la gestione delle dotazioni informatiche è trasferita all'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Ucman). Il servizio informatico unificato per i Comuni appartenenti all'Unione si pone come obiettivi:

- la riduzione del gap informatico (digital-divide) tra le amministrazioni
- l'affinamento delle procedure informatiche ed operative
- la razionalizzazione dei costi di gestione degli hardware e dei software
- la realizzazione di economie di scala attraverso acquisti centralizzati
- l'aumento del proprio potere contrattuale nell'affidamento di forniture e servizi
- il miglioramento dei servizi di supporto informatico di monitoraggio dei processi interni.

Misure previste nel triennio 2011/2013

- Attivazione rete wi-fi per la soluzione dei problemi di Digital-divide sul territorio
- attivazioni di oasi wi-fi per la copertura delle piazze comunali e l'erogazione di connettività internet di tipo nomadica

- attivazione albo pretorio
- completamento progetto voip ed adeguamento centrali telefoniche oltre alla razionalizzazione del numero di canali telefonici
- Attivazione interfaccia di interscambio anagrafico
- Attivazione archiviazione ottica software protocollo

Telefonia mobile (comma 595)

Con Deliberazione della Giunta n. 138 del 09/09/2010 sono state approvate le disposizioni interne per l'assegnazione e l'utilizzo di apparecchiature di telefonia mobile (cellulari e sim card).

Misure previste nel triennio 2011/2013

La telefonia mobile è gestita nell'ambito della Convenzione Intercent-Er "Servizi di Telefonia mobile 2" stipulata tra Intercent-Er e Telecom Italia SpA.. Il contratto di adesione scade il 17/06/2014.

Dismissioni (comma 596)

Non sono previste riduzioni e dismissioni delle strumentazione in uso, salvo i casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'attuale dotazione è essenziale per il corretto funzionamento degli uffici e razionale in relazione alle esigenze di lavoro. Non si ravvisa pertanto l'opportunità né la convenienza economica ad operazioni di dismissione.

Le apparecchiature ancora funzionanti, eventualmente dimesse da una postazione di lavoro per esigenze di razionalizzazione, per motivi tecnici o per inadeguatezza, saranno ricollocate in altra postazione fino al termine del loro ciclo di vita.

PARTE 2 AUTOVETTURE DI SERVIZIO (COMMA 594 LETTERA B)

Servizio Manutenzioni

Il parco degli automezzi è composto da n.26 veicoli di proprietà:

MODELLO	TARGA	DESTINAZIONE	IMMATRICOLAZIONE	NOTE
Volvo V60	CB 504 GP	A disposizione dei vari servizi per missioni	2002	
Panda	CB 726 GS	Servizio Uscierato	2003	
Fiat Uno	MO 984690	Guardie ecologiche volontarie	1993	
Panda	BX 925 KC	Servizio Lavori Pubblici	2001	
Fiat Punto	DF 168 VS	Servizio Lavori Pubblici	2006	
Autocarro	EA 568 HI	Servizio manutenzioni	2010	
Punto Van	DD 159 RR	Servizio Manutenzioni	2006	
Punto	DF 621 VT	Servizio Manutenzioni	2007	
Ducato maxi	AF 352 TL	Servizio Manutenzioni	1996	
Ducato carro	MO 863860	Servizio Manutenzioni	1990	
Fiat Talento	MO 980382	Servizio Manutenzioni	1993	
Daily	AF 245 TP	Servizio Manutenzioni	1996	
Daily	MO 793594	Servizio Manutenzioni	1989	
Fiorino	AA 933 LK	Servizio Manutenzioni	1994	
Piaggio Porter	AV 107 WM	Servizio Manutenzioni	1998	
Piaggio Porter	AF 188 TP	Servizio Manutenzioni	1996	
Fiat Cella	MO 498 812	Servizio Manutenzioni	1980	
IVECO 79-14	AF 715 TF	Servizio Manutenzioni	1995	

IVECO 175-24	AF 993 TG	Servizio Manutenzioni	1995	
Piaggio Porter	AF 838 TJ	Servizio Manutenzioni	1995	
Peugeot expert	AR 473 SX	Servizio Manutenzioni	1998	
Scuolabus	BR 086 LJ	Servizio Pubblica Istruzione	2001	
Scuolabus	AF 553 TG	Servizio Pubblica Istruzione	1995	
Scuolabus	CM 631 FP	Servizio Pubblica Istruzione	2004	
Scuolabus	DR 485 DJ	Servizio Pubblica Istruzione	2008	
Panda	AV 073 WM	A disposizione dei vari servizi per missioni	1998	
Ciclomotore	ZJM520000520 15070	Guardie ecologiche volontarie	2002	

L'utilizzo degli automezzi sopra elencati si limita ai compiti istituzionali e di servizio.

Allo stato attuale, la razionalizzazione, intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'uso improprio ed al contenimento della spesa, è massima. L'assegnazione di tutte le autovetture come indicato nel suddetto elenco rappresenta la dotazione minima necessaria al corretto funzionamento dei servizi, pertanto non ulteriormente comprimibile.

L'auto di rappresentanza, per la quale si era prevista la valutazione, nel corso del triennio 2008-2010, della sua alienazione in base all'effettivo utilizzo, è stata attualmente messa a disposizione dei vari servizi comunali;

Gli automezzi che erano in dotazione al servizio di polizia municipale, sono stati oggetto di trasferimento all'Ucman a seguito della costituzione dal 1 gennaio del corpo intercomunale di polizia municipale.

L'automezzo che era utilizzato da guardie ecologiche volontarie, è stato trasferito all'Ucman e messo a disposizione del Servizio CEA (Centro di Educazione Ambientale). Contestualmente l'auto donata nel corso del 2010 al Comune è stata messa a disposizione delle guardie ecologiche volontarie.

Per gli spostamenti nei territori limitrofi non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente in relazione alle specifiche esigenze dei servizi, e misure alternative di trasporto non sono utilmente individuabili.

L'approvvigionamento di carburante per le auto a benzina e diesel avviene tramite "Fuel Card", carta di credito elettronica collegata a ciascun automezzo che consente di rilevare un eventuale utilizzo non corretto della carta riducendo al massimo il rischio che il rifornimento di carburante avvenga illegittimamente. Tale sistema prevede:

- il ricevimento periodico della fattura con riportate, per singolo automezzo, tutte le transazioni, oltre alla data, alla località al costo del carburante erogato ed al chilometraggio all'atto del rifornimento;
- ogni carta è personalizzata da un codice segreto ed è valida per un solo automezzo, quindi non può essere utilizzata da estranei;
- presso ogni distributore sono installati dei sistemi automatici che emettono ricevute del rifornimento, senza alcun intervento manuale, evitando così errori o manomissioni delle stesse.

Nella progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà essere valutata, di volta in volta, l'opportunità di ricorrere all'acquisto in proprietà oppure al noleggio, tenuto conto delle possibilità offerte dalle convenzioni Consip e Intercent-ER. Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo. La scelta dei nuovi autoveicoli dovrà essere ispirata ai criteri di riduzione dell'inquinamento atmosferico.

PARTE 3
BENI IMMOBILI AD USO PUBBLICO E DI SERVIZIO (*COMMA 594 LETTERA C*)

Servizio Patrimonio e Servizio Sport

Generalità

L'art. 1, comma 594, della legge 24.12.2007 n.244 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate, tra l'altro, alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

L'adempimento richiesto dalla norma, si inserisce, per quanto riguarda il Comune di Mirandola, nell'ambito di un processo continuativo ed autonomo di razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare di cui vengono di seguito illustrati gli obiettivi perseguiti, le misure già adottate ed i programmi in corso di attuazione.

Politiche di razionalizzazione

IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP)

Quasi tutto il patrimonio abitativo di proprietà del Comune è costituito da alloggi di edilizia residenziale pubblica. In conformità alla Legge regionale Emilia Romagna n. 24 del 08.08.2001, la gestione del patrimonio ERP è affidato in gestione, tramite concessione amministrativa, ad ACER Modena.

Il contratto, stipulato in data 14.12.2007, rep. 27009, per la durata di anni 5, è stato redatto sulla base di uno schema tipo, coordinato fra tutti gli enti locali della provincia di Modena. Tale contratto è scaduto in 23.08.10 e visti gli esiti positivi avuti nella gestione in questo quinquennio è in corso di rinnovo per un uguale periodo.

L'assegnazione degli alloggi è effettuata dal Comune sulla base delle graduatorie formate in conformità al Regolamento per la gestione degli alloggi ERP, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 144 del 25.07.2005. La gestione tramite ACER ha consentito l'impiego del patrimonio ERP secondo standard uniformi a livello provinciale, in seguito alla trasformazione degli IACP e al riordino della materia operato dalla Legge regionale n. 24/2001. Nel corso degli anni, in adempimento alle specifiche previsioni contrattuali, si è dato corso a verifiche amministrative delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti da ACER, in termini di efficacia ed efficienza, con riferimento al primo triennio di gestione 2005/2007. La verifica ha consentito di prescrivere al gestore l'adozione di azioni di miglioramento gestionale concernenti specificamente:

- le procedure di attuazione degli interventi manutentivi al fine di ridurre i tempi di progettazione ed esecuzione degli stessi;
- l'aggiornamento del data base "Infocasa" (che consente la condivisione dei principali dati gestionali tra Acer e Sportello casa del Comune), al fine di disporre di informazioni tempestive sugli alloggi pronti per nuove assegnazioni;
- la gestione delle posizioni di morosità al fine di un interscambio più tempestivo delle informazioni e del coordinamento delle azioni tra ACER e Sportello Casa del Comune.

Anche per il triennio 2011/2013, per quanto possibile, si cercherà di continuare le azioni di miglioramento della gestione di cui sopra già intraprese e in parte attuate negli anni precedenti.

Politiche di incremento del patrimonio abitativo da destinare a Erp

La crisi economica iniziata nel 2008 e tuttora in corso ha determinato una rilevante acuitizzazione del "problema casa" per le fasce deboli della popolazione comunale. Con riguardo a questa emergenza sociale, permane un forte impegno ad incrementare la dotazione di edilizia residenziale pubblica. Le azioni di razionalizzazione della spesa con riguardo agli alloggi ERP si concentrano sulle caratteristiche costruttive e tipologiche degli immobili da realizzare o da acquisire a patrimonio, affinché le stesse siano rispondenti a criteri di massima economicità gestionale (risparmio energetico, spese condominiali contenute, sicurezza strutturale e impiantistica, basso costo manutentivo). Per la realizzazione di tale obiettivo sono impegnati direttamente gli uffici progettazione dell'ente. La realizzazione diretta di patrimonio Erp da parte del Comune non è in grado, in ogni caso, di fornire una risposta sufficiente al bisogno di alloggi da assegnare in locazione. Si rende, pertanto, necessario intraprendere nuove modalità di acquisizione della disponibilità di patrimonio abitativo, mediante la definizione di accordi con operatori privati. Per perseguire tale obiettivo, si prevedono le seguenti azioni:

a- la verifica delle sperimentazioni già compiute da altri enti locali e/o Aziende Casa;

- b- la verifica delle caratteristiche e della disponibilità degli operatori presenti sul territorio;
- c- l'analisi e la predisposizione di schemi convenzionali e dei relativi piani economico-finanziari.

IMMOBILI DI SERVIZIO

A seguito della razionalizzazione del patrimonio immobiliare, attivata con specifici atti nel 2000, il Comune di Mirandola in questo decennio ha cercato di razionalizzare il suo patrimonio immobiliare al fine di renderlo funzionale alle crescenti esigenze dell'utenza e dei servizi.

Tale processo continuerà anche nel triennio 2011/2013 infatti si prevede la dismissione dei seguenti immobili:

- 1) scuola di musica di Via Fermi;
- 2) palestra di Via Fermi;
- 3) ex scuola di Mortizzuolo;
- 4) ex scuola di san Martino Carano;
- 5) fabbricato "casa Gilioli" di Via Fermi.

Dalla vendita di detti immobili e di alcune aree residenziali saranno ricavate le somme necessarie per realizzare una nuova palestra a servizio dell'attuale scuola di via Pietri (fabbricato di recente costruzione inaugurato e messo in funzione nell'anno 2010) e la costruzione di una nuova scuola di musica più funzionale alle mutate esigenze del servizio; infatti l'attuale scuola di musica realizzata negli anni 90 è inadeguata sia come capienza che come funzionalità al servizio.

Anche per il triennio 2011/2013, il Servizio Patrimonio continuerà a portare avanti ed aggiornare come obiettivo primario la procedura di ricognizione del patrimonio che ha portato alla predisposizione dell'elenco degli immobili comunali (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. L'attuazione del piano di dismissioni, già avviata alla fine del 2008, che ha già dato buoni risultati nel precedente triennio, potrà esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso dell'intero triennio 2011/2013. I contenuti del piano delle alienazioni risultano coerenti con gli obiettivi dei programmi già avviati di razionalizzazione del patrimonio comunale immobiliare individuati nel presente documento e possono essere riassunte come segue:

- 1) alienazione di immobili che presentano elevati oneri di ristrutturazione ed una modesta possibilità d'uso di lungo periodo dei medesimi;
- 2) alienazione di immobili non utilizzati, collocati in zone non idonee all'uso pubblico.

MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO CANONI DI LOCAZIONE/ CONCESSIONE BENI COMUNALI

Con questa linea di azione viene perseguito l'obiettivo di monitorare i valori di mercato delle locazioni immobiliari, in relazione alla definizione dei canoni dei nuovi contratti o di rinnovo dei contratti esistenti, di beni immobili di proprietà comunale, fatti salvi gli scopi sociali, ai sensi dell'art. 32 della legge 23.12.1994 n.724.

IMPIANTI SPORTIVI

L'attuale stato gestionale

L'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi costituisce una soluzione da anni adottata e messa in atto dal Comune di Mirandola.

Tale esternalizzazione è conforme, in linea di massima, alle previsioni di quanto specificato nella legge regionale n. 11 del 6.7.2007, tenendo conto delle caratteristiche strutturali e funzionali dei diversi impianti sportivi.

Attualmente un'associazione sportiva, che raccoglie alcune delle principali associazioni sportive cittadine, gestisce gli impianti sportivi comunali di medie dimensioni, di cui le stesse associazioni sono i massimi fruitori. Gli impianti sportivi delle frazioni sono assegnati in gestione alle associazioni sportive esistenti, attive ed operanti nelle medesime frazioni. Gli impianti caratterizzati da maggiore complessità gestionali e da più rilevanti dimensioni sono stati affidati a una società per azioni a capitale pubblico minoritario,

appositamente creata con questo scopo sociale. Quest'ultima gestisce in particolare il centro nuoto comunale e il palazzetto dello sport, impianti per i quali sono state attivate soluzioni per ottimizzare condizioni di economicità attraverso l'installazione di sistemi di cogenerazione e di teleriscaldamento. Nel contempo soprattutto in relazione alla piscina sono stati posti in essere interventi che hanno sensibilmente migliorato gli standard qualitativi nonché il complessivo funzionamento dell'impianto.

Le condizioni della gestione e gli interventi in previsione

Per quanto la gestione dell'impiantistica sportiva abbia finora garantito risultati complessivamente soddisfacenti, occorre prendere atto dei cambiamenti in essere più in generale nel contesto sociale e più nello specifico nell'ambito sportivo e associativo.

Il Comune di Mirandola ritiene fondamentale concentrare maggiore attenzione sulla definizione di una politica di promozione sportiva, attenta a valorizzare le specificità del mondo sportivo locale e nel contempo intenzionata a ottimizzare le condizioni di utilizzo degli impianti esistenti.

In particolare s'intendono individuare nuove soluzioni gestionali per l'impiantistica sportiva comunale, cercando comunque di valorizzare l'associazionismo sportivo del territorio e adottando nuovi schemi convenzionali in conformità al dettato normativo della legge regionale Emilia Romagna n. 11 del 6 luglio 2007.

A tal riguardo l'Ente intende accrescere l'attenzione in merito a :

- trasparenza nel monitoraggio dei costi e dei benefici per l'Ente inerenti la gestione di ogni singolo impianto
- programmazione delle attività manutentive degli impianti, realizzata mediante la formulazione del Piano di Conduzione Tecnica dell'impianto, così come prevista dalla legge regionale.
- puntuale definizione delle destinazioni d'uso degli impianti, con la precisa specifica di fasce e tipologie di utenze
- individuazione di una struttura tariffaria, rispettosa dei criteri di promozione della pratica sportiva.